Marca da bollo € 16,00 Numero 01131505981489

Città di Cuorgnè

Città Metropolitana di Torino

SETTORE TECNICO
Servizio Sviluppo Economico
Ufficio SUAP

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
STRUTTURA UNICA IN GESTIONE ASSOCIATA TRA I COMUNI DI AGLIE' – ALICE SUPERIORE - ALPETTE – BAIRO – BARONE CANAVESE - BORGIALLO – BROSSO - BUSANO - CANISCHIO – CASTELNUOVO NIGRA – CERESOLE REALE – CHIESANUOVA - CINTANO – COLLERETTO CASTELNUOVO - CUCEGLIO - CUORGNE' – FAVRIA- FRASSINETTO - INGRIA - ISSIGLIO - LOCANA – LUGNACCO - MEUGLIANO – NOASCA – ORIO CANAVESE - PECCO - PERTUSIO - PRASCORSANO – RIVAROSSA - RONCO CANAVESE - RUEGLIO – SAN COLOMBANO B.TE - SAN GIORGIO CANAVESE - TORRE CANAVESE - TRAUSELLA – TRAVERSELLA - VALPERGA - VALPRATO SOANA VICO CANAVESE – VIDRACCO - VISTRORIO

SEDE ATTIVITA' - COMUNE DI CUORGNE'

PRATICA N° 2015/794 DEL 24/12/2015
PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO

Premesso che il Sig. FENOGLIO GADDO' Carlo Francesco, nato a Torino il 08/04/1970, residente in Piazza Gozzano n. 5, Rivara (TO), Codice fiscale FNGCLF70D08L219D, ha presentato in data 24/12/2015 istanza per ristrutturazione immobile da destinarsi ad attività commerciali e terziarie in Via Torino n. 33, acclarata al protocollo n° 4420/2015 di prot. e successivamente integrata in data 17/03/2016 al prot. n. 913/SUAP e in data 22/03/2016 al prot. n. 980/SUAP;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. 160/2010, trattasi di procedimento avente ad oggetto intervento per il recupero e la ristrutturazione di edifici da destinare ad attività commerciali e terziarie in generale;

Premesso altresì che la Struttura Unica:

- ha dato avvio al procedimento unico ordinario di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010;
- in relazione ai diversi endoprocedimenti, ha acquisito da parte degli Enti competenti i seguenti atti:

- Parere Tecnico rilasciato dall'ARPA Piemonte e pervenuto in data 01/02/2016 al prot. n. 357/SUAP;
- Permesso di Costruire n. 06/16 rilasciato dal Comune di Cuorgnè – Ufficio Sportello Unico Edilizia e pervenuto in data 05/04/2016 al prot. n. 1142/SUAP;

- Parere Tecnico rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino e pervenuto in data 14/04/2016 al prot. n. 1264/SUAP;
- Parere rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale - Direzione Generale Territoriale del Nord Ovest e pervenuto in data 06/05/2016 al prot. n. 1511/SUAP;
- Delibera Dirigenziale n. 1011 del 03/05/2016 assunta da parte della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagne, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e pervenuta in data 06/05/2016 al prot. n. 1511/SUAP;
- Autorizzazione rilasciata da parte del Gruppo Torinese Trasporti S.p.a. e pervenuta in data 14/06/2016 al prot. n. 1864/SUAP.

Accertato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

Visti il D. Lgs. 112/1998 ed il D.P.R. 160/2010 e s.m. e i.;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento compete al sottoscritto Dirigente del Settore, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 19/08/2000 n° 267 e s. m. e i., sulla scorta dei consensi di cui in premessa viene assunto il seguente

Provvedimento Conclusivo

Per l'impresa FENOGLIO GADDO' Carlo Francesco, Codice fiscale FNGCLF70D08L219D, per l'intervento di Ristrutturazione immobile da destinarsi ad attività commerciali e terziarie in Via Torino n. 33, nel rispetto delle prescrizioni tutte contenute negli atti di seguito elencati, costituenti elemento inscindibile del presente provvedimento e che, allegati allo stesso, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Parere Tecnico pervenuto da parte dell'ARPA Piemonte in data 01/02/2016 al prot. n. 357/SUAP;
- Permesso di Costruire n. 06/16 rilasciato dal Comune di Cuorgnè – Ufficio Sportello Unico Edilizia e pervenuto in data 05/04/2016 al prot. n. 1142/SUAP;
- Parere Tecnico pervenuto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino in data 14/04/2016 al prot. n. 1264/SUAP;
- Parere rilasciato da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale - Direzione Generale Territoriale del Nord Ovest e pervenuto in data 06/05/2016 al prot. n. 1511/SUAP;
- Delibera Dirigenziale n. 1011 del 03/05/2016 rilasciato da parte della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagne, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica pervenuta in data 06/05/2016 al prot. n. 1511/SUAP;
- Autorizzazione rilasciata da parte del Gruppo Torinese Trasporti S.p.a. e pervenuta in data 14/06/2016 al prot. n. 1864/SUAP.

L'avvio delle diverse attività cui l'immobile è destinato resta subordinato alla conclusione degli interventi oggetto del presente provvedimento ed all'acquisizione di agibilità delle strutture, nonché dei titoli abilitativi per l'esercizio delle distinte attività.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n° 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n° 1199.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cuorgnè ed all'Albo Pretorio del Comune sede di intervento e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

CUORGNÈ, lì 14/06/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Maria Teresa NOTO)
sottoscritto con firma digitale

L'ISTRUTTORE
(Geom. Luca TRIONE)

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura Semplice Vigilanza

Valutazione tecnica su documentazione previsionale di impatto acustico

Richiedente: S.U.A.P. Città di Cuorgnè

Attività/opera: Ristrutturazione edificio FENOGLIO GADDO' – Cuorgnè

Redazione	**Funzione:** Tecnico **Nome:** Marco Daniele Sartore	**Data:** 21/01/16	**Firma:**
Verifica	**Funzione:** Coordinatore Gruppo Rumore **Nome:** Jacopo Fogola	**Data:** 21/01/16	**Firma:**
Approvazione	**Funzione:** Dirigente Responsabile **Nome:** Marco Lorenzoni	**Data:** 27/1/2016	**Firma:**

ARPA Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest – Torino - Struttura Semplice Vigilanza
Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680111 – fax 011-19681471
E-mail: dip.torino@arpa.piemonte.it - P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

PIEMONTE
Arpa
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

PREMESSE

A seguito di una richiesta del S-U.A.P. della Città di Cuorgnè, pervenuta in data 29/12/15, è stata esaminata la documentazione di impatto acustico redatta dall'Ing. Franco GAVINELLI nel dicembre 2015, al fine di poter esprimere una valutazione tecnica in merito.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'intervento in progetto consiste nel **PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO EDIFICIO in via Torino 33 a Cuorgnè con inserimento di piscina e negozio al piano terra.**

VERIFICHE PRELIMINARI

Non sono state effettuate verifiche preliminari oltre all'esame della documentazione presentata.

VALUTAZIONE

Si evidenzia che ai sensi del D.P.R 19 ottobre 2011 le attività previste nell'edificio oggetto di ristrutturazione, sono esentate dall'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico.

Di seguito viene comunque riportata un'analisi della conformità di tale documentazione rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

Verifica di conformità alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

1. Descrizione della tipologia dell'opera o attività in progetto, del ciclo produttivo o tecnologico, degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari di cui è prevedibile l'utilizzo, dell'ubicazione dell'insediamento e del contesto in cui viene inserita.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

2. Descrizione degli orari di attività e di quelli di funzionamento degli impianti principali e sussidiari. Dovranno essere specificate le caratteristiche temporali dell'attività e degli impianti, indicando l'eventuale carattere stagionale, la durata nel periodo diurno e notturno e se tale durata è continua o discontinua, la frequenza di esercizio, la possibilità (o la necessità) che durante l'esercizio vengano mantenute aperte superfici vetrate (porte o finestre), la contemporaneità di esercizio delle sorgenti sonore, eccetera.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

3. Descrizione delle sorgenti rumorose connesse all'opera o attività e loro ubicazione, nonché indicazione dei dati di targa relativi alla potenza acustica delle differenti sorgenti sonore. Nel caso non siano disponibili i dati di potenza acustica dovranno essere riportati i livelli di emissione in pressione sonora. Deve essere indicata, inoltre, la presenza di eventuali componenti impulsive e tonali, nonché, qualora necessario, la direttività di ogni singola sorgente. In situazioni di incertezza progettuale sulla tipologia o sul posizionamento delle sorgenti sonore che saranno effettivamente installate è ammessa l'indicazione di livelli di emissione stimati per analogia con quelli derivanti da sorgenti simili, a patto che tale situazione sia evidenziata in modo esplicito e che i livelli di emissione stimati siano cautelativi.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

4. Descrizione delle caratteristiche costruttive dei locali (coperture, murature, serramenti, vetrate, eccetera) con particolare riferimento alle caratteristiche acustiche dei materiali utilizzati.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

5. Identificazione e descrizione dei ricettori presenti nell'area di studio, con indicazione delle loro caratteristiche utili sotto il profilo acustico, quali ad esempio la destinazione d'uso, l'altezza, la distanza intercorrente dall'opera o attività in progetto.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

6. Planimetria dell'area di studio e descrizione della metodologia utilizzata per la sua individuazione. La planimetria, che deve essere orientata, aggiornata, e in scala adeguata (ad esempio 1:2000), deve indicare l'ubicazione di quanto in progetto, del suo perimetro, dei ricettori e delle principali sorgenti sonore preesistenti, con indicazione delle relative quote altimetriche.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

7. Indicazione della classificazione acustica definitiva dell'area di studio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 52/2000. Nel caso non sia ancora stata approvata la classificazione definitiva il proponente, tenuto conto dello strumento urbanistico vigente, delle destinazioni d'uso del territorio e delle linee guida regionali (D.G.R. 6 agosto 2001 n. 85 - 3802), ipotizza la classe acustica assegnabile a ciascun ricettore presente nell'area di studio, ponendo particolare attenzione a quelli che ricadono nelle classi I e II.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

8. Individuazione delle principali sorgenti sonore già presenti nell'area di studio e indicazione dei livelli di rumore ante-operam in prossimità dei ricettori esistenti e di quelli di prevedibile insediamento in attuazione delle vigenti pianificazioni urbanistiche. La caratterizzazione dei livelli ante-operam è effettuata attraverso misure articolate sul territorio con riferimento a quanto stabilito dal D.M. Ambiente 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico), nonché ai criteri di buona tecnica indicati ad esempio dalle norme UNI 10855 del 31/12/1999 (Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti) e UNI 9884 del 31/07/1997 (Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale).

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

9. Calcolo previsionale dei livelli sonori generati dall'opera o attività nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante esplicitando i parametri e i modelli di calcolo utilizzati. Particolare attenzione deve essere posta alla valutazione dei livelli sonori di emissione e di immissione assoluti, nonché ai livelli differenziali, qualora applicabili, all'interno o in facciata dei ricettori individuati. La valutazione del livello differenziale deve essere effettuata nelle condizioni di potenziale massima criticità del livello differenziale.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

10. Calcolo previsionale dell'incremento dei livelli sonori dovuto all'aumento del traffico veicolare indotto da quanto in progetto nei confronti dei ricettori e dell'ambiente circostante; deve essere valutata, inoltre, la rumorosità delle aree destinate a parcheggio e manovra dei veicoli.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐

Commenti:

11. Descrizione dei provvedimenti tecnici, atti a contenere i livelli sonori emessi per via aerea e solida, che si intendono adottare al fine di ricondurli al rispetto dei limiti associati alla classe acustica assegnata o ipotizzata per ciascun ricettore secondo quanto indicato al punto 7. La descrizione di detti provvedimenti è supportata da ogni informazione utile a specificare le loro caratteristiche e a individuare le loro proprietà di riduzione dei livelli sonori, nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☐	NO ☒	Soddisfacente ☐	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☒

Commenti:

12. Analisi dell'impatto acustico generato nella fase di realizzazione, o nei siti di cantiere, secondo il percorso logico indicato ai punti precedenti, e puntuale indicazione di tutti gli appropriati accorgimenti tecnici e operativi che saranno adottati per minimizzare il disturbo e rispettare i limiti (assoluto e differenziale) vigenti all'avvio di tale fase, fatte salve le eventuali deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995 e dell'art. 9, comma 1, della legge regionale n. 52/2000, qualora tale obiettivo non fosse raggiungibile.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☐	NO ☒	Soddisfacente ☐	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☒

Commenti:

13. Programma dei rilevamenti di verifica da eseguirsi a cura del proponente durante la realizzazione e l'esercizio di quanto in progetto.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☐	NO ☒	Soddisfacente ☐	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☒
Commenti:				

14. Indicazione del provvedimento regionale con cui il tecnico che ha predisposto la documentazione di impatto acustico è stato riconosciuto "competente in acustica ambientale" ai sensi della legge n. 447/1995, art. 2, commi 6 e 7.

Presente nella documentazione		Valutazione		
SI ☒	NO ☐	Soddisfacente ☒	Non soddisfacente ☐	Non rilevante ☐
Commenti:				

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime la seguente valutazione in merito alla documentazione di impatto acustico esaminata ed alla compatibilità acustica dell'intervento in progetto:

☒ **VALUTAZIONE TECNICA FAVOREVOLE**

Si ricorda che ai sensi del D.P.R 19 ottobre 2011 le attività previste nell'edificio oggetto di ristrutturazione, sono esentate dall'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico.

In riferimento alla documentazione relativa alla valutazione previsionale sui requisiti acustici passivi degli edifici, si evidenzia che la stessa analizza in modo dettagliato ed esaustivo la fase progettuale dell'intervento. È comunque necessario, ai fini di una completa verifica dei parametri previsti, che il proponente produca una relazione di collaudo acustico al termine dei lavori.

☐ VALUTAZIONE TECNICA FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI

☐ VALUTAZIONE TECNICA NON ESPRIMIBILE

☐ VALUTAZIONE TECNICA NON FAVOREVOLE

Città di Cuorgnè

Provincia di Torino

SETTORE TECNICO

SERVIZIO SPORTELLO UNICO EDILIZIA

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 06/2016

Per trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale
(titolo VI – L.R. 5.12.77 N.56 e succ. modifiche ed integrazioni)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO UNICO EDILIZIA

Vista l'istanza trasmessa al presente Servizio con nota **protocollo generale n. 4427/SUAP** del **24/12/2015; pervenuta il 29/12/2015 e registrata al registro pubblico delle domande di Permesso di costruire al n° 25/2015** a firma di:

- **FENOGLIO GADDO' CARLO FRANCESCO C.F. (FNGCLF70D08L219D) residente in CUORGNE' (TO) - Via Bosdonio n. 12, in qualità di Proprietario**

considerato che viene richiesto il Permesso di costruire per l'esecuzione di:

RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE DA DESTINARSI AD ATTIVITA' COMMERCIALI, TERZIARIE E RESIDENZA in **Via Torino n. 33**

sull'area censita in Catasto come segue:

Urbano foglio 12, numero 396 sub 2 - 3 - 4 - 5 - 106

Preso atto che il/i Richiedente/i dichiara/no e documenta/no sotto la propria personale responsabilità di essere proprietario/i dell'area o di avere comunque titolo in base ad altro diritto reale o personale compatibile con l'intervento da realizzare;

Visto il progetto e gli atti allegati, redatti a firma di:

Arch. BARTOLOZZI CARLA con sede in VIA SOMMACAMPAGNA n. 15 - TORINO, Cod Fiscale: BRTCRL54D50G702G;

Arch. GAGLIARDI Chiara con sede in VIA MARIA ADELAIDE n. 1 - TORINO, Cod Fiscale: GGLCHR75D43L219J;

Visti:

- T.U. delle Leggi Sanitarie 27.07.34 n.1265 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;
- Legislazione in materia edilizia ed urbanistica vigente;
- Norme generali vigenti, i nullaosta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;
- Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2004 n.° 17-14367 di Approvazione Variante Generale di revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n.° 52 del 30/12/2004 e l'elenco delle modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 05/12/1977 n.° 56 e s.m.e i. (allegato A);
- **Deliberazione di C.C. n° 40 del 30/11/2009 di "Approvazione Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente di adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)" immediatamente esecutiva;**
- Piano del Colore e dell'Arredo Urbano del Centro Storico approvato con deliberazione del C.C. n. 227 del 20/11/1987;
- Piano di Qualificazione Urbana approvato con Delibera C.C. n.° 20 del 10/06/2002;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.256 del 29.11.86 con la quale sono state stabilite l'incidenza e le modalità di applicazione degli oneri di urbanizzazione e successive modifiche;
- Deliberazione del G.C. n.555 del 12.07.95 con la quale è stata determinata la quota di contributo commisurata al costo di costruzione e successive modifiche;
- **Determinazione n. 591 del 06/08/2015 con la quale è stato accolto il P.E.C.;**
- **Deliberazione G.C. n.125 del 23/09/2015 con la quale è stato approvato il P.E.C.;**
- **Convenzione del P.E.C. sottoscritta il 18/12/2015 rogito Notaio GIANELLI di TORINO Rep. n. 139305/39946;**

Visti i seguenti pareri:

Dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. N.° 380/01 e s.m.e i. così come sostituito dall'art. 5, comma 2, lett. a) della legge 106 del 12/07/2011, che assevera la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie e alle norme relative all'efficienza energetica, redatta dall'Arch. BARTOLOZZI CARLA con sede in VIA SOMMACAMPAGNA n. 15 - TORINO e dall'Arch. GAGLIARDI Chiara con sede in VIA MARIA ADELAIDE n. 1 - TORINO;

Commissione Edilizia in data **22/02/2016**;

Vista la ns. richiesta del **29/02/2016**;

Viste le integrazioni:

Prot. n. 914/SUAP del 17/03/2016 pervenute il 21/03/2016;

Prot. n. 981/SUAP del 22/03/2016 pervenute il 30/03/2016;

Visto inoltre in particolare:

- **Dichiarazione di Fattibilità Strutturale, Relazione Geotecnica e Relazione delle fondazioni** redatta dall'Ing. NAPOLI Paolo, avente studio professionale in TORINO - C.so Massimo d'Azeglio n.° 118;
- **Relazione Finanziaria** redatta dall'Arch. BARTOLOZZI CARLA e dall'Arch. GAGLIARDI Chiara;
- **Relazione tecnica specialistica impianti elettrici** redatta dal Perito Industriale COTTI Rubens avente studio professionale in BEINASCO (TO) - Via Goldoni n.° 8;
- **Studio Geologico e Geotecnico finalizzato all'attuazione di un Piano Esecutivo Convenzionato** redatto in data 12/12/2015 dal dott. Geologo DELLAROLE Carlo dello studio GEOLOGIA '88 avente sede in Via Roma n. 7 - CASTELLAMONTE (TO);

Rilascia il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE

regolato dalle seguenti norme, prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza è sanzionata penalmente dall'art. 44 del D.P.R. n.° 380/01 e s.m.e i., con obbligo di rapporto all'Autorità giudiziaria.

ART. 1 Oggetto del Permesso di Costruire

A:

- **FENOGLIO GADDO' CARLO FRANCESCO, nato a TORINO il 08/04/1970, residente in Via Bosdonio n. 12 - CUORGNE' (TO), Codice fiscale FNGCLF70D08L219D, in qualità di Proprietario**

è dato il Permesso di costruire, alle condizioni appresso indicate e salvo i diritti dei terzi, per eseguire i lavori indicati nelle premesse, in conformità al progetto che si allega quale parte integrante del presente atto.

ART. 2 Trasferibilità del Permesso di Costruire

(art. 11 D.P.R. n.° 380/01 e s.m.e i.)

Il presente Permesso di costruire è trasferibile ai successori o aventi causa, non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza e di annullamento previsti dalla normativa vigente in materia.

Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al Comune per effetto di legge, di regolamenti generali e locali e di convenzioni particolari.

ART. 3 Partecipazione agli oneri dell'intervento edilizio

Si dà atto che trattasi di Permesso di costruire oneroso ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n.° 380/01 e s.m.e i.

Visto:

Il bonifico INTESA SANPAOLO della somma di **€. 250,00=** impartito in data **21/12/2015** in esecuzione ai disposti della delibera G.C. 26/2015 (diritti di segreteria);

Il versamento effettuato in data **14/12/2015** dell'importo di **€ 21.735,00=** per monetizzazione aree parcheggi in esecuzione della Convenzione del P.E.C. sottoscritta il 18/12/2015 e successiva relativa integrazione a saldo di **€ 2.380,00=** disposta con ordine bonifico INTESA SANPAOLO del **10/03/2016**;

Il bonifico INTESA SANPAOLO della somma di **€. 18.001,25=** impartito in data **10/03/2016** quale prima rata del previsto contributo di costruzione dovuto per il rilascio del Permesso di Costruire;

La Polizza di Garanzia n.° 02704/8200/416875 stipulata in data **27/11/2015** della INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.a. – Filiale di Torino – Corso Stati Uniti n.° 17, dell'importo di **€. 70.300,00=** a garanzia del versamento delle successive n.° 3 rate da €. 18.001,25 cadauna, da versarsi a 6 – 12 – 18 mesi dal rilascio del Permesso di Costruire;

In caso di mancato o ritardato versamento delle quote di contributo alle scadenze come sopra stabilite, saranno applicate le sanzioni previste dall'art.42 del D.P.R. n.° 380/01 del 06/06/2001e s.m.e i.

ART.4 (Adempimenti preliminari del titolare)

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del Permesso di costruire dovrà:

a) comunicare allo Sportello Unico Edilizia i nominativi del costruttore e del direttore dei lavori ed in seguito ogni loro eventuale sostituzione;

b) richiedere l'autorizzazione prevista dall'art. 56,lett. a), legge regionale 5.12.1977, n. 56, per erigere manufatti che implichino l'occupazione anche temporanea di suolo pubblico o di uso pubblico;

c) esporre ,per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile all'esterno, una tabella di dimensioni non inferiori a cm. 70 x 100, chiaramente leggibile, nella quale siano indicati:

- il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori, e la indicazione della stazione appaltante del lavoro; la ditta (o le ditte) esecutrice del lavoro; la data e il numero del Permesso di costruire; la destinazione d'uso e le unità immobiliari previste o la natura dell'intervento previsto; la data di inizio e di ultimazione dei lavori, come stabilito dal presente Permesso di costruire e gli eventuali aggiornamenti della data di ultimazione dei lavori che siano stati concessi;

d) notificare copia del Permesso di costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acque) a cui faccia richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;

e) depositare il Permesso di costruire ed il progetto vistato dal Responsabile del Servizio Sportello Unico Edilizia nel cantiere di lavoro e presentarli ad ogni richiesta dei tecnici addetti alla vigilanza dei lavori e degli agenti municipali;

g) adempiere agli obblighi previsti dalla legge 5-11-1971, n. 1086 e s.m.e i., prima dell'inizio delle opere in conglomerato cementizio semplice o armato.

h) depositare presso lo Sportello Unico Edilizia, prima della presentazione della dichiarazione di inizio lavori, la documentazione inerente l'isolamento termico;

i) depositare presso gli Uffici Comunali, prima dell'inizio dei lavori relazione tecnica di cui all'art. 28 legge 9.1.1991 n° 10 su modelli previsti dal D.M. 13.12.1993 (ora art. n.° 125 del D.P.R. n.° 380/01 e s.m.e i.);

l) trasmettere copia della notifica dei Piani di Sicurezza e coordinamento ex L. 494/96.

ART.5 (Condizioni per la validità del Permesso di costruire)

Il presente Permesso di costruire ha efficacia per l'inizio e la prosecuzione delle opere soltanto dopo che il richiedente abbia provveduto a depositare presso il Servizio Sportello Unico Edilizia i documenti dimostrativi dell'avvenuto pagamento del contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché del costo di costruzione.

ART.6 (Termini di inizio e di ultimazione dei lavori)

I lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro un anno dal rilascio del presente permesso di costruire ed ultimati entro tre anni dalla data dell'inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del Permesso di costruire.

Le date dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori dovranno essere comunicate dal titolare del Permesso di costruire allo Sportello Unico Edilizia.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il Permesso di costruire fosse in contrasto, comporta decadenza, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere prorogato durante l'esecuzione dei lavori esclusivamente in ragione della mole delle opere da realizzare o delle loro caratteristiche costruttive ed, eccezionalmente, se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare, adeguatamente documentati.

Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogato, il titolare deve, come previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/01 del 06/06/2001 e s.m.e i, richiedere un nuovo Permesso di costruire per la parte non ultimata, salvo che le opere ancora da eseguire non rientrino tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 380/01 del 06/06/2001 e s.m.e i.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere i contratti di appalto e di prestazione di opere in economia regolarmente registrati e le denuncie all'ufficio provinciale I.N.A.I.L. da parte delle ditte esecutrici dei lavori.

ART.7 (Prescrizioni per il compimento dei lavori)

Il titolare dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) richiedere l'allacciamento alla fognatura interna alla rete comunale di fognatura ed osservare le prescrizioni che verranno stabilite per il trattamento e smaltimento delle acque usate;

b) richiedere il certificato di agibilità da rilasciarsi dal Responsabile del Servizio Sportello Unico Edilizia a norma degli artt. 24 e 25 del D.P.R. 380/01 del 06/06/2001 e s.m.e i.

ART.8 (Prescrizioni particolari)

Il rilascio del Permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi.

Il Responsabile del Procedimento Unico, preventivamente alla formazione del provvedimento conclusivo, dovrà acquisire gli atti di assenso ed i pareri attinenti ad altre materie normativamente tutelate e non subdelegabili al Comune quali: l'Autorizzazione della Regione Piemonte e dell'azienda esercente GTT per le opere previste nella fascia di rispetto dalla Ferrovia Canavesana, la Convenzione con GTT, valutazione progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco trattandosi di attività soggetta alla normativa sulla Prevenzione Incendi D.P.R. n.° 151/2011, eventuali autorizzazioni commerciali e/o di pubblico esercizio, ecc. ecc.

Il titolare dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni indicazioni di natura progettuale:

Demolizione delle strutture non necessarie e sbancamento dei materiali con trasporto dell'eccedenza presso una discarica autorizzata; in prossimità dell'edificio adiacente (prospetto Nord) e in corrispondenza della quota di

fondazione, dovrà essere valutata l'opportunità di eseguire le operazioni con conci successivi, al fine di consentire l'esecuzione delle opere di fondazione con un elevato grado di sicurezza, senza operare sottoescavazioni delle opere fondazionali esistenti;

Scavi in sezione obbligata per impostare le opere necessarie; la profondità minima di invaso delle fondazioni continue e isolate non dovrà essere inferiore a 0,3 – 0,4 m dal piano di sbancamento;

Adozione di fondazioni dirette superficiali mediante le strutture continue e isolate previste nel progetto, collegate tra loro da una platea. Il carico gravante sugli elementi isolati non dovrà comunque eccedere il valore di: Qamm = 142 Kn/MQ

Il titolare dovrà inoltre attenersi alle seguenti prescrizioni particolari:

- **Il presente titolo abilitativo edilizio, in quanto formato nell'ambito del procedimento unico di cui al D.Lgs. 112/98 e D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/2000 in tema di sportello unico per le imprese, pratica n.° 2015/794 presso la Struttura Unica per le Attività Produttive con sede in Cuorgné, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico anzidetto, che sarà emanato dalla Struttura Unica.**
- **Il Permesso di Costruire è stato formato con riguardo ai soli aspetti edilizi ed urbanistici, senza previa acquisizione di atti di assenso o di pareri attinenti ad altre materie normativamente tutelate e non subdelegabili al Comune, stante la competenza esclusiva del responsabile del procedimento unico ad acquisire gli atti ed i pareri medesimi ai fini della formazione del provvedimento conclusivo di tale procedimento.**
- **Si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile della Struttura Unica per le Attività Produttive per gli atti di competenza.**
- **Contestualmente alla fine lavori occorre depositare in Comune, una perizia in duplice copia, asseverata dal direttore dei lavori relativa alla conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alla relazione di cui al comma 1 art. 7 L.R. 13/07; la dichiarazione di fine lavori è inefficace se non accompagnata dalla predetta asseverazione del direttore dei lavori.**

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del permesso dovrà:

– adempiere agli obblighi del D.Lgs 14/08/1996 n° 494 e s.m. e i., in particolare, ai sensi dell'art. 3, comma 8, dovrà:
- chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- chiedere un certificato di regolarità contributiva; tale certificato può essere rilasciato, oltre che dall'I.N.P.S. e dall' I.N.A.I.L., per quanto di rispettiva competenza, anche dalle casse edili le quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva;
- comunicare al Comune di Cuorgnè – Servizio Sportello Edilizia il nominativo delle Imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui sopra.
- **In assenza della certificazione della regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'Impresa esecutrice dei lavori, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo.**

– dovranno essere osservate le norme sul contenimento dei consumi energetici mediante denuncia al Comune di Cuorgnè dell'impianto termico e dichiarazione congiunta sulle caratteristiche di isolamento della costruzione;
– dovranno essere rispettate le norme previste dalle Leggi e regolamenti per gli scarichi e gli allacciamenti idrici;
– dovranno essere osservate, in quanto applicabili:
  a) le norme riguardanti il contenimento del consumo energetico per la termoventilazione e la climatizzazione degli edifici industriali ed artigianali;
  b) le norme tecniche di cui al D.M. 21/01/1981 riguardanti le indagini sui terreni di fondazione sulle rocce e sulle strutture di fondazione degli edifici e le prescrizioni del D.M. 11/03/1988;
  c) le norme di cui alla Legge n° 46 del 05/03/1990 (norme per la sicurezza degli impianti) e relativo regolamento di esecuzione;
  d) tutte le norme in materia di prevenzione incendi e di sicurezza delle costruzioni;
  e) il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con regolare delimitazione di cantiere e con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, richiedendo apposita autorizzazione comunale per l'eventuale **occupazione del suolo pubblico;** agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro; **dovranno comunque essere adottati tutti gli accorgimenti previsti dal vigente codice della strada;**
  f) le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
  g) per i lavori di scavo dovranno adottarsi tutte le cautele richieste per impedire qualsiasi scoscendimento e/o frana;
  h) per la rottura del suolo pubblico dovrà essere richiesto nulla osta al Servizio Lavori Pubblici e dovranno essere osservate tutte le norme contenute nel regolamento comunale per la rottura o manomissione di suolo pubblico;
  i) ogni altra disposizione in materia edilizia ed urbanistica qui non espressamente richiamata o emanata in data successiva al rilascio del presente atto.

Cuorgné lì 31/03/2016

Si allegano elaborati Tavole di progetto da 1 a 27.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SPORTELLO UNICO EDILIZIA
(Geom. Mauro MALANO)
Sottoscritto con firma digitale

CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

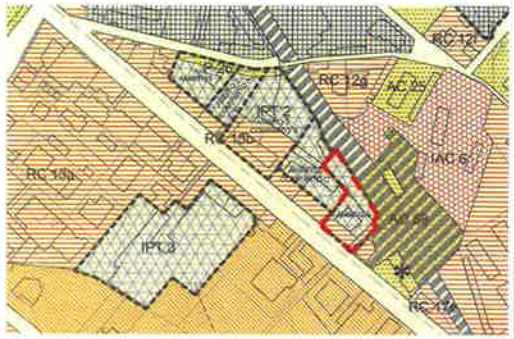
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33
AREA IPT2 / AREA RC13b

PROPRIETA'	Carlo FENOGLIO GADDO'
PROGETTISTI	Arch. Carla Bartolozzi Arch. Chiara Gagliardi
DATA	Dicembre 2015
SCALA	varie

TAV. 1 OGGETTO STATO DI FATTO

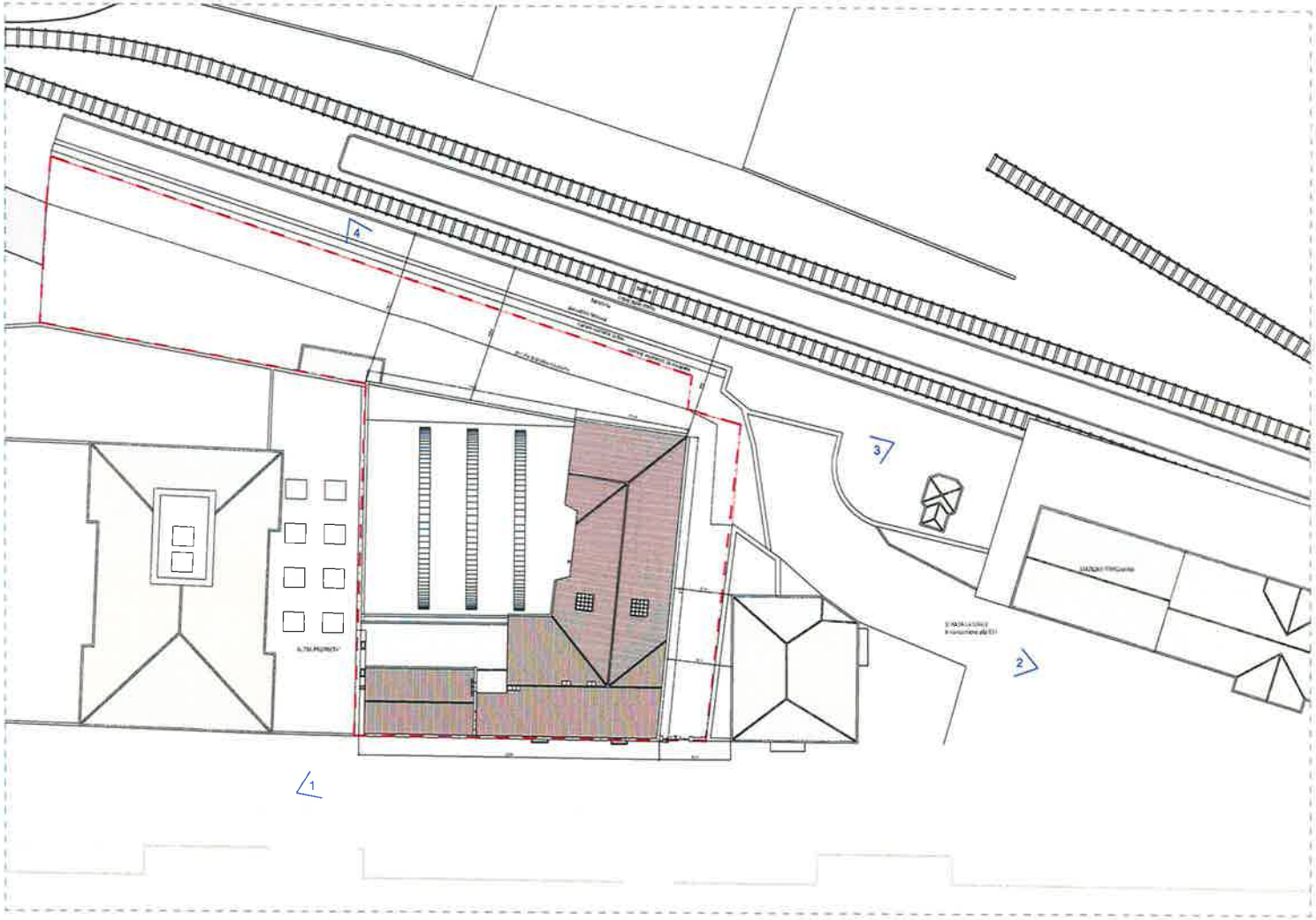
ESTRATTO DI MAPPA
(1:2000) (in rosso proprietà Fenoglio Gaddo, area oggetto di intervento)

VISIONE AERA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO



ESTRATTO DA PRG (1:2000)

RC IPT Aree per attività ed attrezzature di interesse generale sovracomunale o comunale IAC IPC RI



LEGENDA

Area oggetto di intervento (catastalmente con Proprietà Fenoglio Gaddo)

ARCHITETTONICO
PLANIMETRIA AREA DI PROGETTO SCALA 1:200

1

2

3

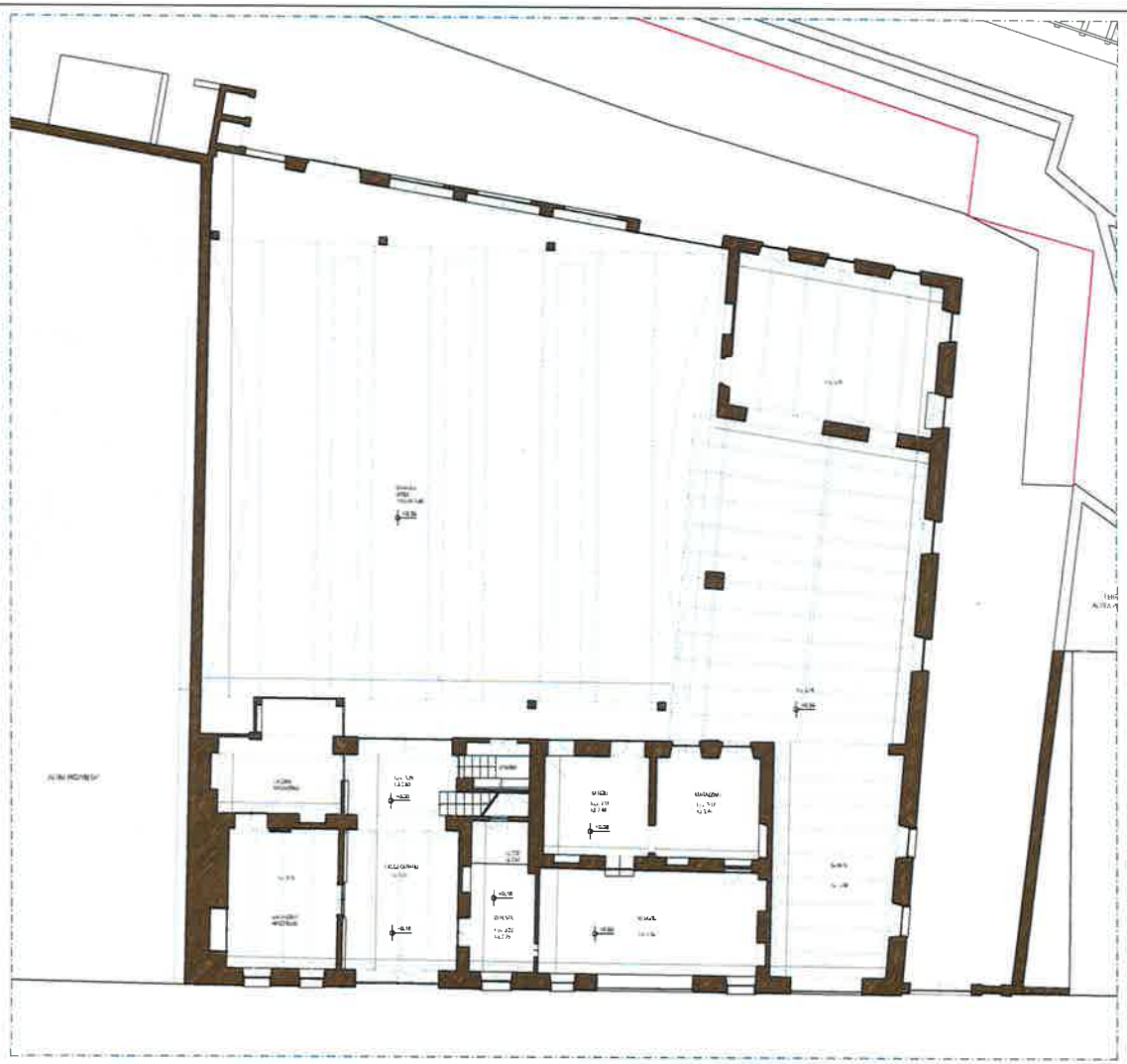
4

CITTA' DI CUORGNE'

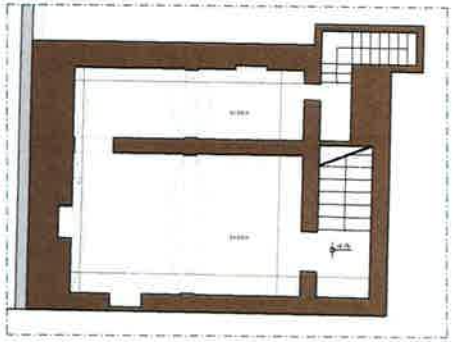
PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33
AREA IPT2 / AREA RC13b

PROPRIETA'	Carlo FENOGLIO GADDO'
PROGETTISTI	Arch. Carla Bartolozzi Tetrastudio Architetti Associati Via Cosmo n.6 Torino Arch. Chiara Gagliardi Via M. Adelaide n.1, Torino
DATA	Dicembre 2015
SCALA	1:100
2 OGGETTO	STATO DI FATTO Piante piano interrato e terra



PIANTA PIANO TERRA



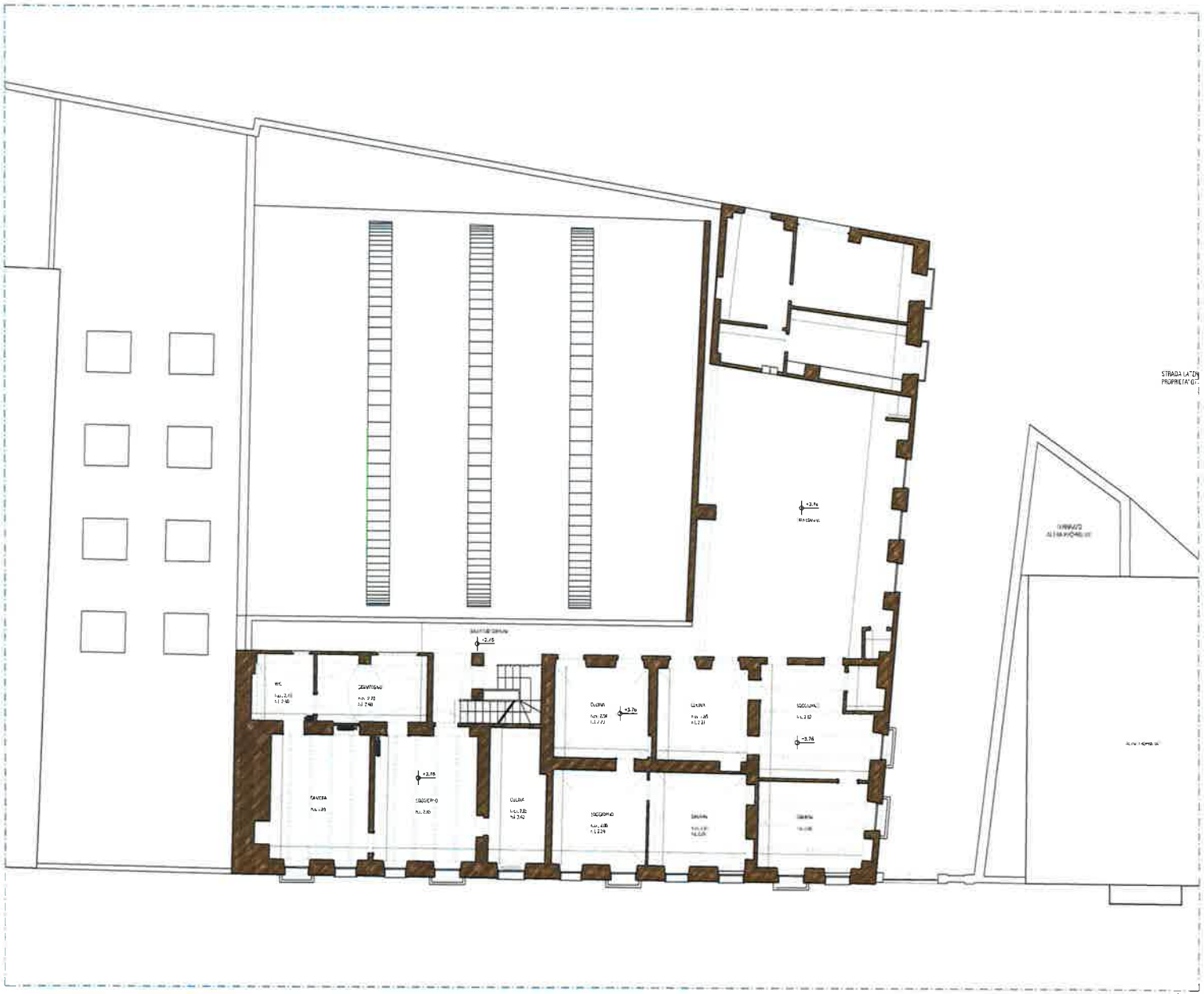
PIANTA PIANO INTERRATO

CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33
AREA IPT2 / AREA RC13b

PROPRIETA'	Carlo FENOGLIO GADDO'
PROGETTISTI	Arch. Carla Bartolozzi Tetrastudio Architetti Associati Via Cosmo n.[illegible] Arch. Chiara Gagliardi Via M. Adelaide n.1, Torino
DATA	Dicembre 2015
SCALA	1:100
TAV. 3	
OGGETTO	STATO DI FATTO Pianta primo piano



CITTA' DI CUORGNE'

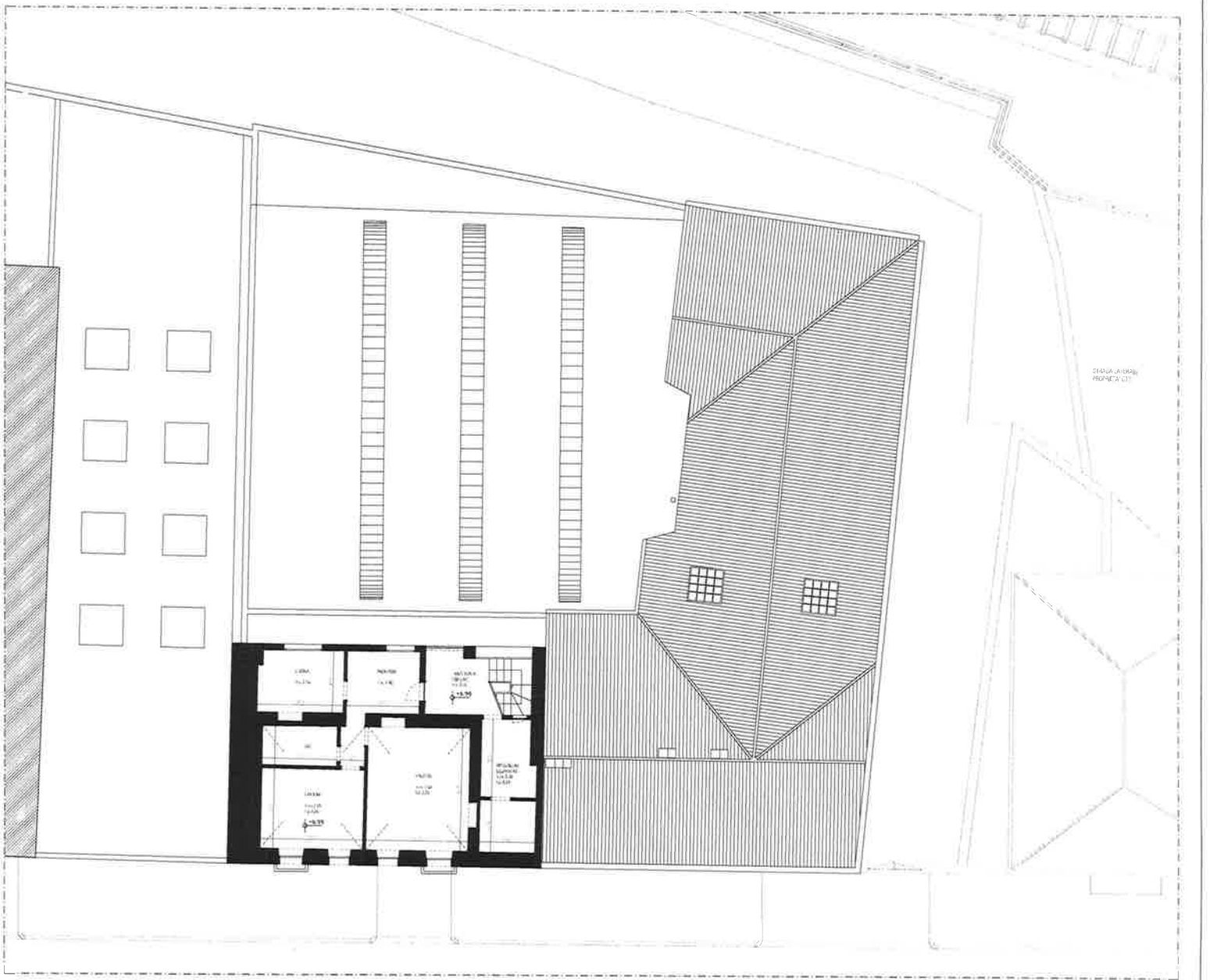
PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33

AREA IPT2 / AREA RC13b

PROPRIETA'	Carlo FENOGLIO GADDO'
PROGETTISTI	Arch. Carla Bartolozzi Tetrastudio Architetti Associati Via Cosmo n.6, Torino
	Arch. Chiara Gagliardi Via M. Ajchiardo n.1, Torino
DATA	Dicembre 2015
SCALA	1:100

4 OGGETTO STATO DI FATTO
Pianta secondo piano



CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO

PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33

AREA IP12 / AREA RC13b

PROPRIETA' Carlo FENOGLIO GADDO'

PROGETTISTI Arch. Carla Bartolozzi

Consorzio Architetti Associati

Via Cosmo n.6, Torino

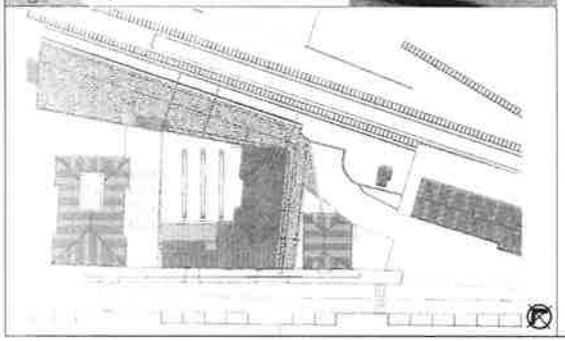
Arch. Chiara Gagliardi

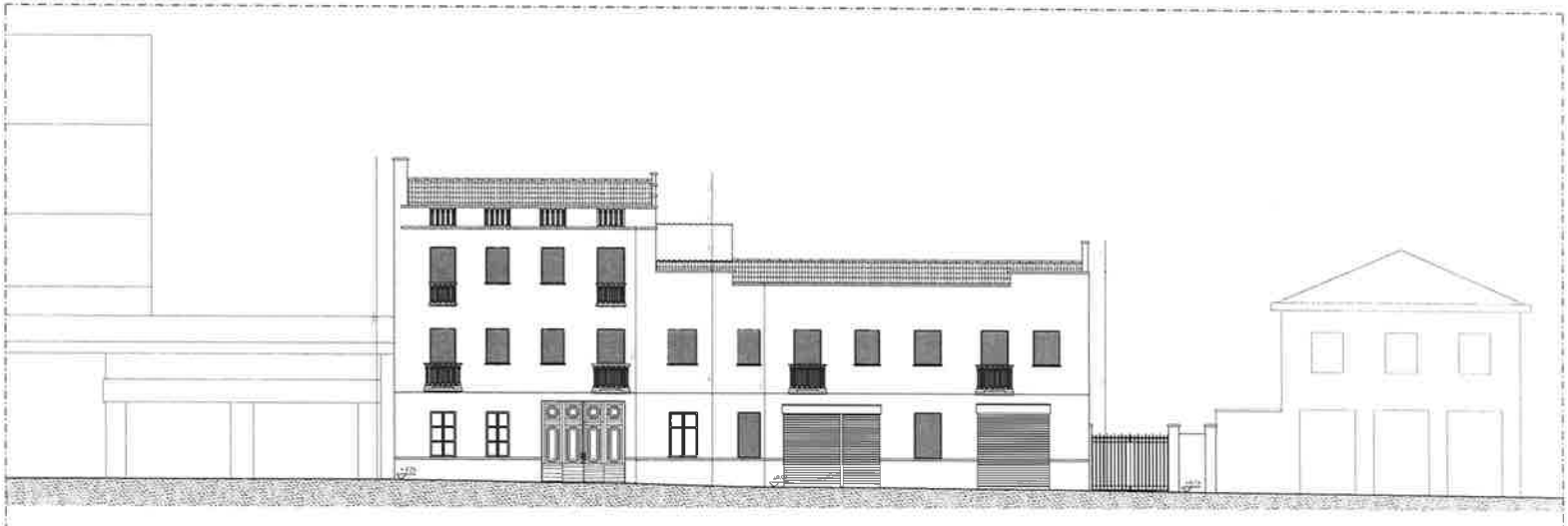
Via M. Adelaide n.1, Torino

DATA Dicembre 2015

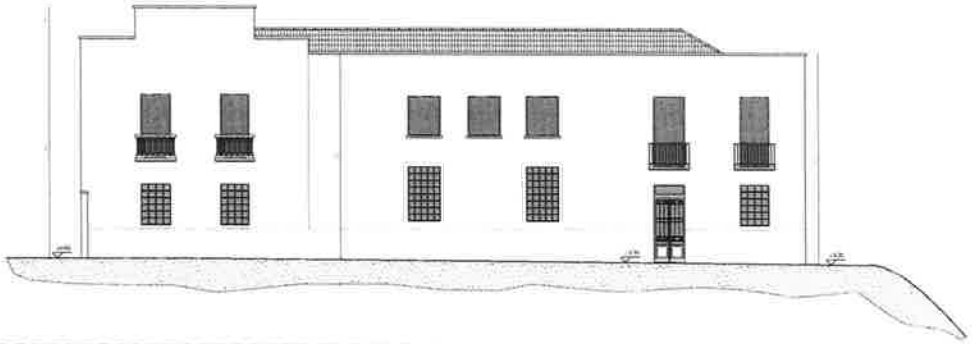
SCALA 1:100

5 OGGETTO STATO DI FATTO





PROSPETTO SUD-OVEST



PROSPETTO EST

CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33
AREA IR12 / AREA IC13b

PROPRIETA' Carlo FENOGLIO GADDO'

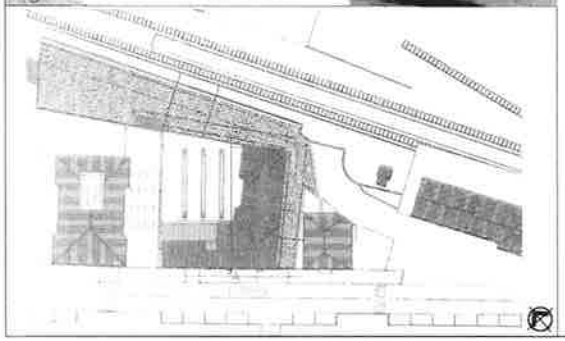
PROGETTISTI Arch. Carla Bartolozzi
Studio Associato Associati
Via Cosmo n.6, Torino

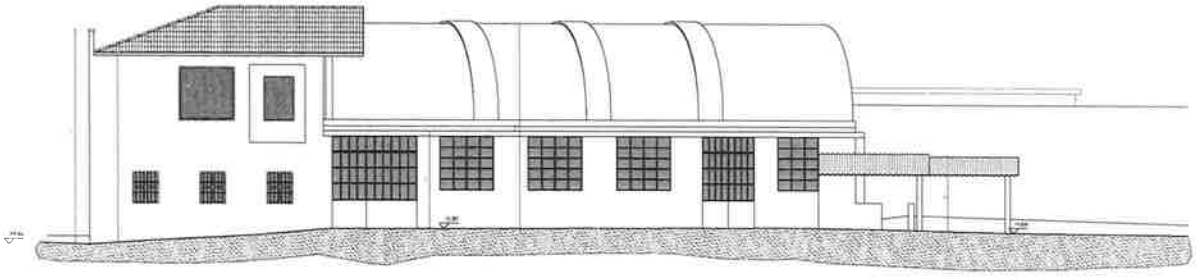
Arch. Chiara Gagliardi
Via M. Attelanda n.1, Torino

DATA Dicembre 2015

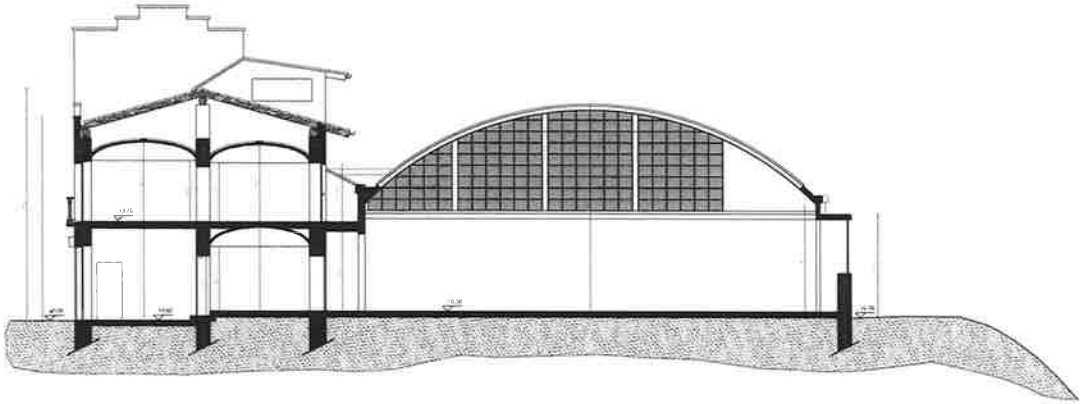
SCALA 1:100

6 OGGETTO STATO DI FATTO





PROSPETTO NORD-EST



SEZIONE A-A'

CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 35
AREA IP12 / AREA RL13b

PROPRIETA' Carlo FENOGLIO GADDO'

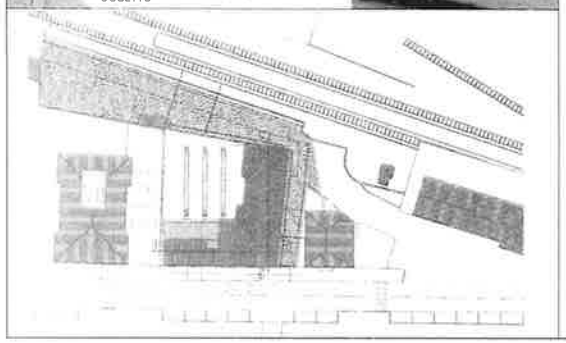
PROGETTISTI Arch. Carla Bartolozzi
Interstudio Architetti Associati
Via Cosmo n.6, Torino

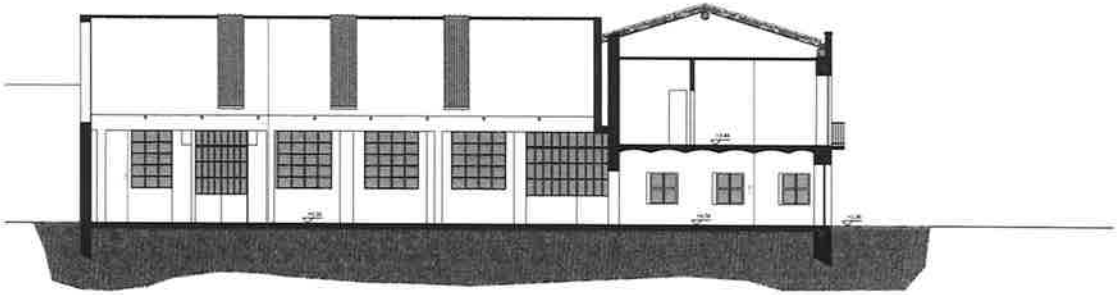
Arch. Chiara Gagliardi
Via M. Adelaide n.1, Torino

DATA Dicembre 2015

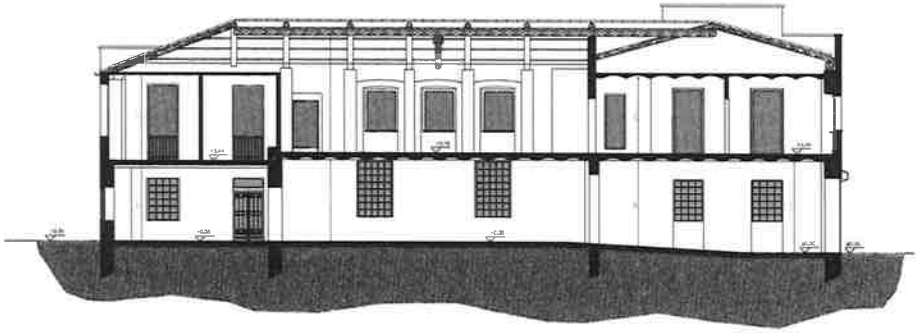
SCALA 1:100

OGGETTO STATO DI FATTO
Sezioni B-B' e C-C'





SEZIONE B-B'



SEZIONE C-C'

CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33
AREA B12 / AREA RC13b

PROPRIETA' Carlo FENOGLIO GADDO'

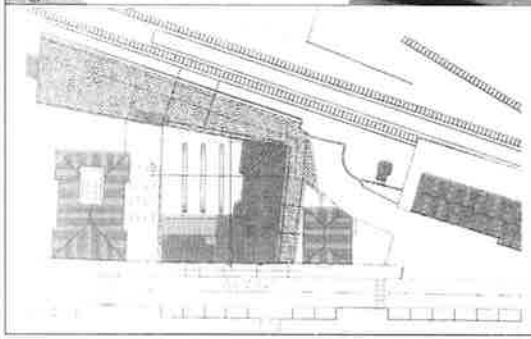
PROGETTISTI Arch. Carla Bartolozzi
Studio Associato Architetti Associati
Via Cosmo n.8, Torino

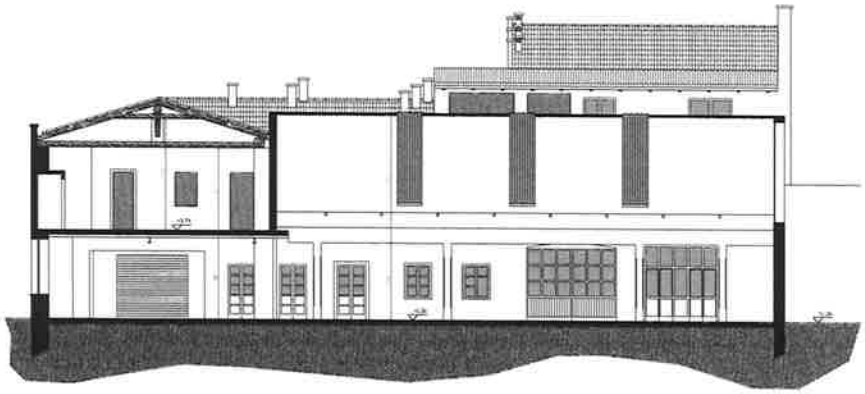
Arch. Chiara Gagliardi
Via M. Acerbo n.1, Torino

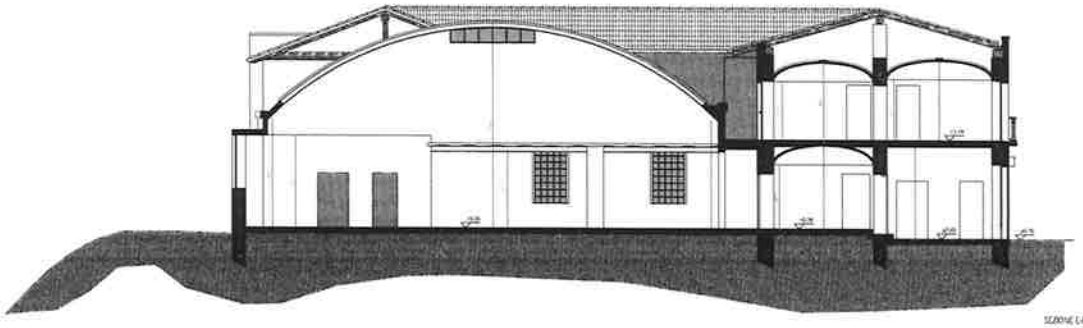
DATA Dicembre 2015

SCALA 1:100

8 OGGETTO STATO DI FATTO
Sezioni B-B' e E-E'







CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33

AREA IP12 / AREA RC13b

PROPRIETA' Carlo FENOGLIO GADDO'

PROGETTISTI Arch. Carla Bartolozzi
Tetrastudio Architetti Associati
Via Cosmo n.6, Torino

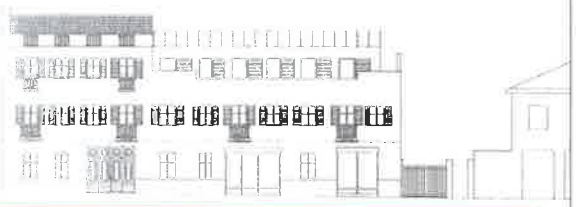
Arch. Chiara Gagliardi
Via M. Adelaide n.1, Torino

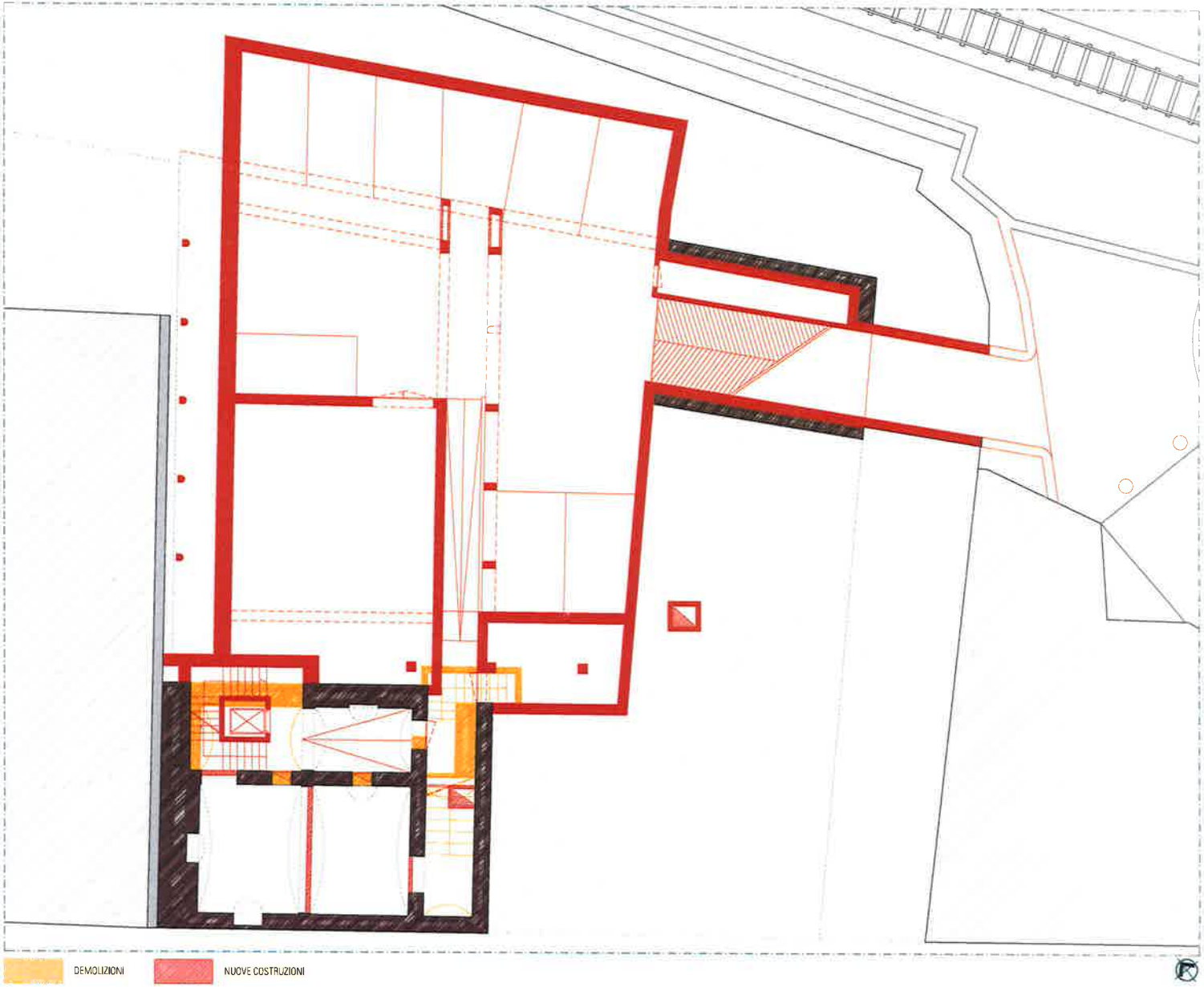
DATA Dicembre 2015

SCALA 1:100

9

OGGETTO CONFRONTO
Pianta piano interrato





CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33

AREA IPT2 / AREA RC13b

PROPRIETA'	Carlo FENOGLIO GADDO'
PROGETTISTI	Arch. Carla Bartolozzi Tetrastudio Architetti Associati Via Cosmo n.5, Torino Arch. Chiara Gagliardi via M. Adelaide n.1, Torino
DATA	Dicembre 2015
SCALA	1:100

TAV. 10 OGGETTO CONFRONTO
Pianta piano terra

DEMOLIZIONI NUOVE COSTRUZIONI

CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33
AREA IPT7 / AREA RC13b

PROPRIETA' Carlo FENOGLIO GADDO'

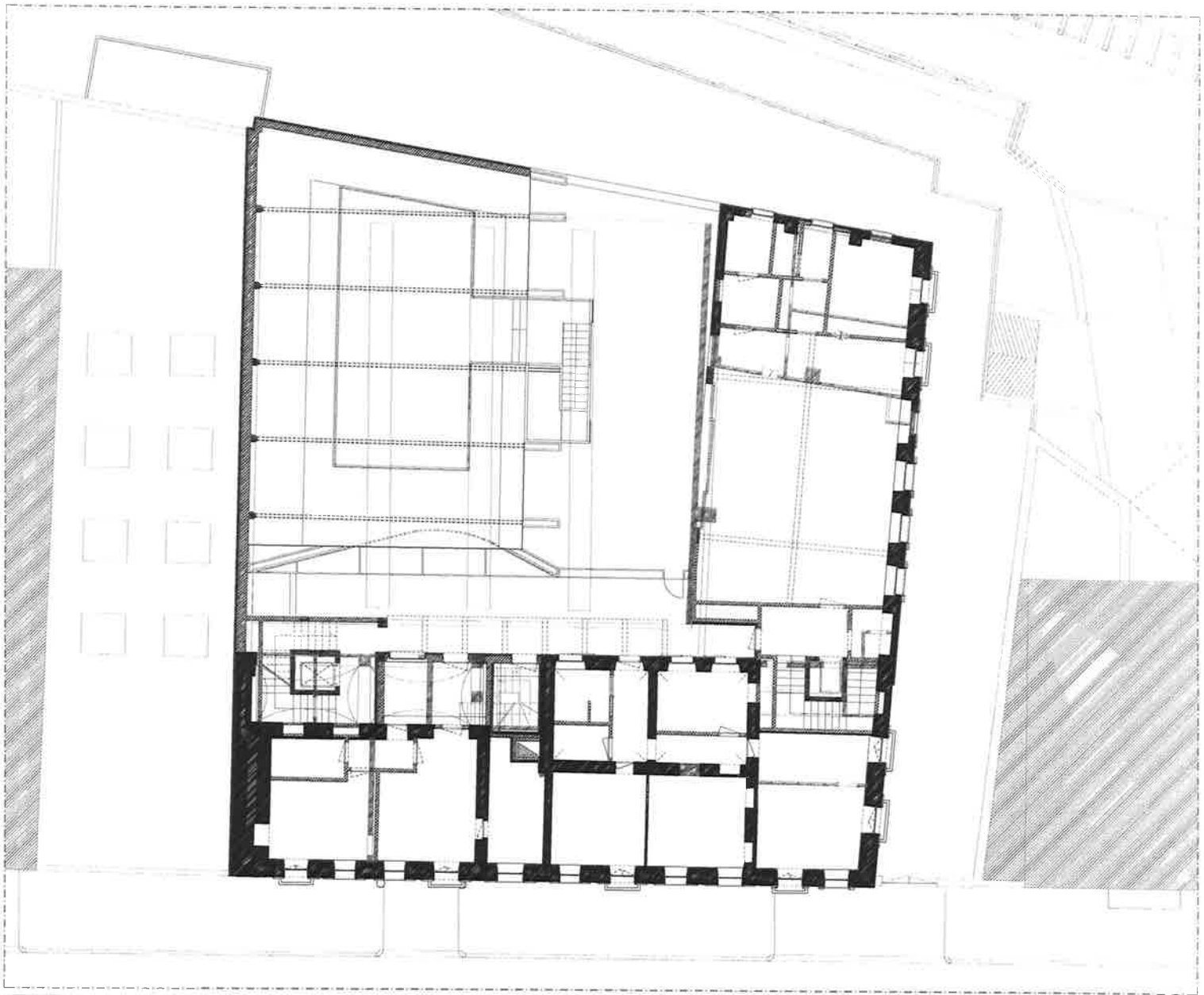
PROGETTISTI Arch. Carla Bartolozzi
Tetrastudio Architetti Associati
Via Cosmo n.6, Torino

Arch. Chiara Gagliardi
via M. Adelaide n.1, Torino

DATA Dicembre 2015

SCALA 1:100

11 OGGETTO CONFRONTO
Piante piano terra



DEMOLIZIONI NUOVE COSTRUZIONI

CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO

PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33

AREA IP12 / AREA RC13b

PROPRIETA'	Carlo FENOGLIO GADDO'
PROGETTISTI	Arch. Carla Bartolozzi Tetrastudio Architetti Associati Via Cosmo n.6, Torino Arch. Chiara Gagliardi Via M. Adelaide n.1, Torino
DATA	Dicembre 2015
SCALA	1:100
OGGETTO	CONFRONTO Pianta secondo piano

12

DEMOLIZIONI

NUOVE COSTRUZIONI

CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

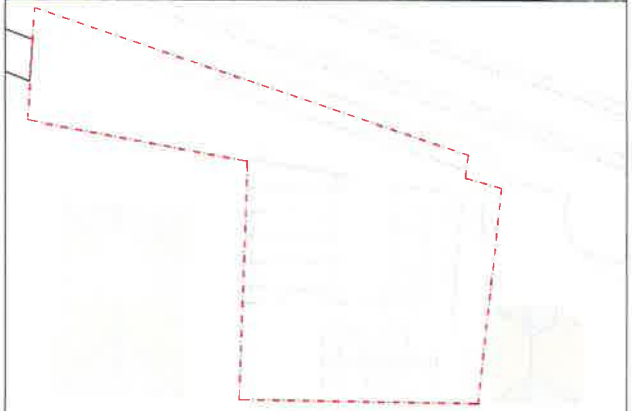
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO

PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33

AREA IPT2 / AREA RC13b

PROPRIETA'	Carlo FENOGLIO GADDO'
PROGETTISTI	Arch. Carla Bartolozzi Tetrastudio Architetti Associati Via Cosmo n.9, Torino Arch. Chiara Gagliardi via M. Adelaide n.1, Torino
DATA	Dicembre 2015
SCALA	1:100

13 OGGETTO CONFRONTO
Pianta copertura



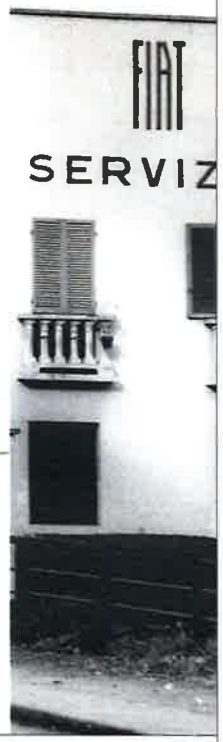
CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO

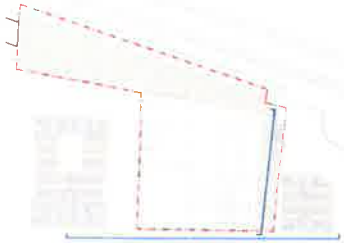
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33

AREA IFT2 / AREA RC13b



PROPRIETA'	Carlo FENOGLIO GADDO'
PROGETTISTI	Arch. Carla Bartolozzi Teramudio Architetti Associati Via Cosmo n.8, Torino
	Arch. Chiara Gagliardi Via M. Adelaide n.1, Torino
DATA	Dicembre 2015
SCALA	1:100
OGGETTO	CONFRONTO Prospetto sud-ovest, prospetto est

14



DEMOLIZIONI

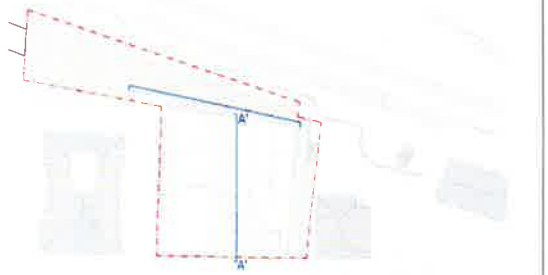
NUOVE COSTRUZIONI

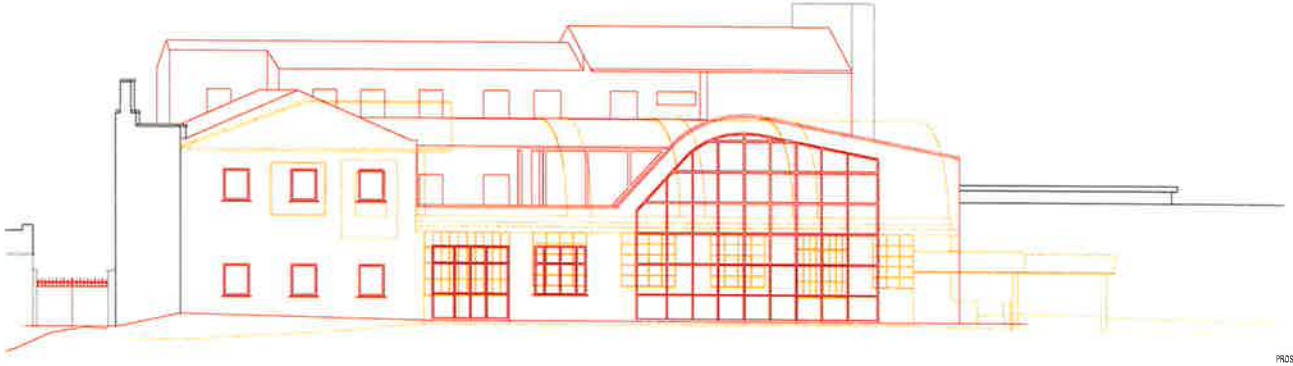
CITTA' DI CUORGNE'

PERMESSO DI COSTRUIRE

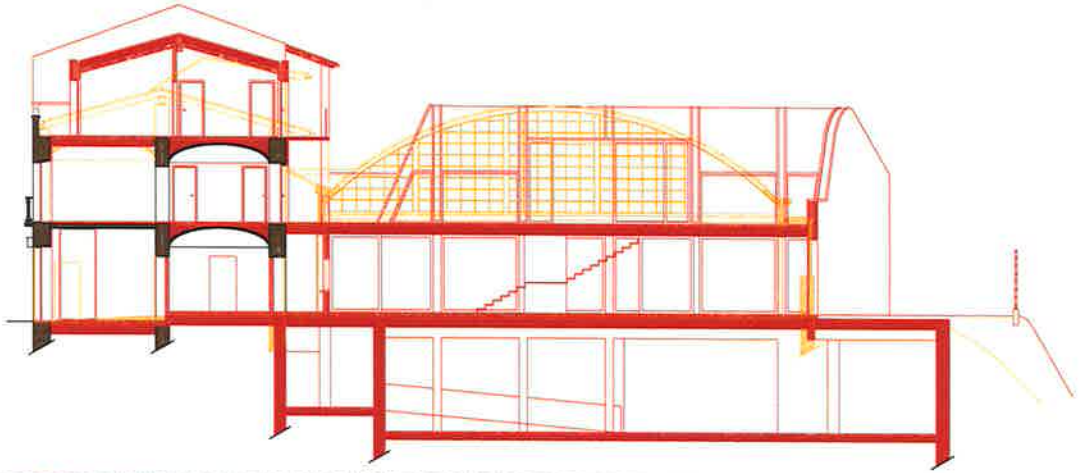
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33
AREA IPT2 / AREA RC13b

PROPRIETA'	Carlo FENOGLIO GADDO'
PROGETTISTI	Arch. Carla Bartolozzi Tecnarredo Architetti Associati Via Cosmo n.6, Torino Arch. Chiara Gagliardi V.le M. Adelaide n.1, Torino
DATA	Dicembre 2015
SCALA	1:100
TAV. 15	OGGETTO: CONFRONTO Prospetto nord-est, sezione A-A'





PROSPETTO NORD-EST



SEZIONE A-A'

DEMOLIZIONI

NUOVE COSTRUZIONI

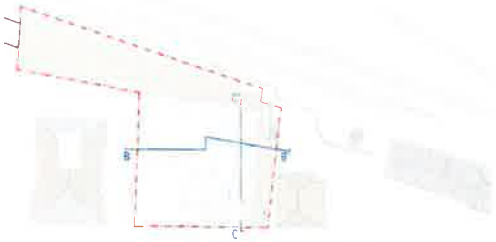
CITTA' DI CUORGNE'

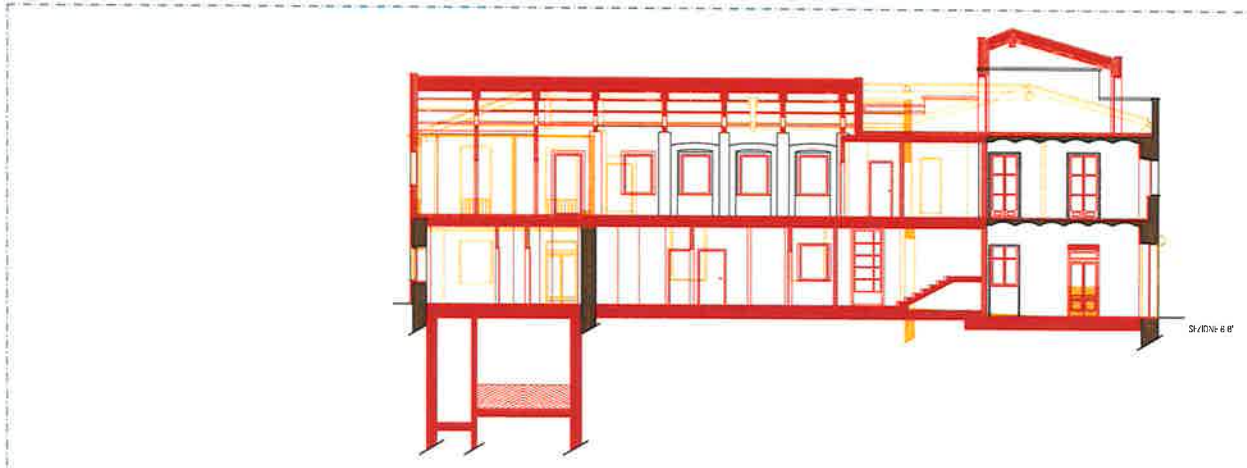
PERMESSO DI COSTRUIRE

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
PROPRIETA' FENOGLIO GADDO' VIA TORINO 33
AREA IR1Z / AREA RC13b

PROPRIETA'	Carlo FENOGLIO GADDO'
PROGETTISTI	Arch. Carla Bartolozzi Tecnostudio Architetti Associati Via Cesare n.8, Torino Arch. Chiara Gagliardi Via M. Adelaide n.1, Torino
DATA	Dicembre 2015
SCALA	1:100

TAV. 16 OGGETTO CONFRONTO
Sezioni B-B' e C-C'





DEMOLIZIONI

NUOVE COSTRUZIONI

dipvvf.COM-TO.REGISTRO
UFFICIALE.U.0011413.13-04-2016

Mod. Lettera

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Torino

"Virtus et Abstinentia"

da citare nella risposta

fascicolo n. **78032/1**

A IMPIANTO SPORTIVO-PISCINA PRIVATA
via VIA TORINO n. 33, 10082 CUORGNE'
marco.vaschetti@architettitorinopec.it

e, p.c.
Al Sig. Sindaco di CUORGNE'

OGGETTO: IMPIANTO SPORTIVO-PISCINA PRIVATA sita/o in via VIA TORINO n. 33, Comune di CUORGNE' - Locali di spettacolo con capienza superiore a 100 persone (fino a 200 persone) (attività n.65.1.Bdell'allegato III al D.M. 7 agosto 2012) – Comunicazione di approvazione ex art. 3 del D.P.R. n. 151/2011.

In riferimento all'istanza del 29.12.2015 inerente l'oggetto ed al progetto allegato, si esprime per quanto di competenza parere di conformità, a condizione che i lavori siano eseguiti secondo quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati.

Si fa presente che, a lavori ultimati, dovrà essere prodotta la *segnalazione* di cui all'art. 16 co. 2 del D. Lgs. n. 139/2006, prima dell'esercizio dell'attività, mediante SCIA ex art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, con le modalità ed i contenuti di cui all'art. 4 del D.M. 07.08.2012, a mezzo della modulistica prevista dai DCPST n. 200 del 31.10.2012 e n. 252 del 10.04.2014, disponibili nel sito www.vigilfuoco.it.

Con riserva di dettare ulteriori prescrizioni in sede di controlli effettuati con le modalità di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, si precisa che il presente parere è subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni.

1. L'impianto natatorio dovrà essere realizzato in conformità ai regolamenti del CONI e delle Federazioni sportive riconosciute;
2. I locali tecnici a servizio dell'impianto, ove utilizzati per installazione di impianti o per immagazzinamento di sostanze (es. cloro) pericolose, dovranno essere separati dal resto dell'attività e dai locali autorimessa adiacenti mediante strutture di idonea resistenza al fuoco, e dotati di aperture di ventilazione naturale; le porte di comunicazione dovranno essere del tipo almeno REI 60, con dispositivo di autochiusura; l'accesso al personale dovrà essere garantito attraverso percorsi pedonali adeguatamente segnalati a pavimento e, lungo la rampa, protetti dal passaggio delle vetture; dovrà essere installata idonea segnaletica di sicurezza a segnalazione di eventuali rischi o pericoli;
3. le comunicazioni con i vani scala condominiali (es, loc. n°21, via di esodo) dovranno essere chiuse con porte resistenti al fuoco (almeno REI 30)
3. l'impianto di adduzione del metano dovrà essere realizzato a regola d'arte, ed essere dotato delle necessarie saracinesche per l'intercettazione dall'esterno;
4. dovrà essere ottemperato a quanto previsto al p.to 8.3 dell'all. 8 al DM 10.03.98 in relazione alle misure gestionali e di sicurezza da adottare in presenza di persone e/o lavoratori con ridotte capacità motorie.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
Ing. Matilde Assunta MORELLI

per Il Comandante Provinciale
Dott. Ing. Marco CAVRIANI

Il direttore dell'Area III
direttore vicedirigente Calogero Barbera
(firmato digitalmente)

ufficio prevenzione incendi - corso Regina Margherita, 330 - 10143 Torino
tel. 011 7422 1 opz. 3; fax 011 7422 884 - mail ufficio.prevenzione.to@vvf.it - com.prev.torino@cert.vigilfuoco.it

DIREZIONE TRASPORTI MOBILITÀ E LOGISTICA
Settore Reti Ferroviarie

ricevuto in data 28/4/16

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL NORD OVEST
U.S.T.I.F. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria
✉ Strada Cebrosa, 27 - 10036 SETTIMO TORINESE (TO)
☎(+39) 0118957191-2 ~ Fax (+39) 0118957190 - 1786085770
: ustif.torino@mit.gov.it - ustif.torino@tiscali.it

Settimo Torinese, 27.04.2016

Alla **Regione Piemonte**
Direzione Trasporti e Logistica
Settore Investimenti
Trasporti e Infrastrutture
Corso Stati Uniti, 21
10128 TORINO

Prot. n. **01025**

OGGETTO: **Ferrovia del Canavese.**
Deroga art. 49 del D.P.R. 753/1980.
Realizzazione di opere di ristrutturazione e riqualificazione edilizia con recupero, restauro, realizzazione di autorimessa interrata ed ampliamento di fabbricato attualmente in disuso sito in Comune di Cuorgnè (TO), via Torino n. 33, distinto al foglio n. 12, mappale n. 396, alla progressiva km. 32+625 sulla tratta Rivarolo-Pont.

Vista la richiesta di codesta Regione **prot. n. 00016665/2016** del **11/04/2016** per il rilascio del nulla osta tecnico di competenza alla domanda di deroga di cui all'oggetto secondo l'art. 49 del D.P.R. 11/07/80 n. 753;

considerate le particolari circostanze locali;

tenuto conto del parere FAVOREVOLE espresso dalla Direzione di Esercizio della Ferrovia del Canavese con nota n. **5151/RE/gs/no del 16/02/2016**;

ai sensi dell'art. 60 del citato D.P.R. 753/80 questo Ufficio Speciale **RILASCIA il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza**, per gli effetti della circolare n. 107(50)05 del 12/07/82, ad eseguire i lavori di cui alla domanda succitata e si restituisce copia vistata degli elaborati presentati a sostegno della domanda stessa.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
dr. Ing. Ivano CIMERLATO

GP/

REGIONE PIEMONTE

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Investimenti trasporti e infrastrutture

DETERMINAZIONE NUMERO: 1011 DEL: 03 MAG. 2016

Codice Direzione: A18000 Codice Settore: A1811A

Legislatura: 10 Anno: 2016

Oggetto

Ferrovia del Canavese, D.P.R. 753/1980: autorizzazione ai sensi dell'art. 60, in deroga alle distanze legali di cui all'art. 49, comune di Cuorgne' (TO), via Torino n. 33, distinto al foglio n. 12, mappale n. 396, alla progressiva km 32+625 sulla tratta Rivarolo – Pont. Proprieta' FENOGLIO GADDO' Carlo Francesco.

PREMESSO CHE

il sig. FENOGLIO GADDO' Carlo Francesco, in qualità di proprietario, ha presentato alla Società concessionaria Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (di seguito denominato G.T.T.), per l'inoltro alla Regione Piemonte Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/1980, domanda per l'ottenimento dell'autorizzazione in deroga alle distanze legali di cui all'art. 49, per la realizzazione di opere di ristrutturazione e riqualificazione edilizia con recupero, restauro, realizzazione di autorimessa interrata ed ampliamento di fabbricato attualmente in disuso sito in comune di Cuorgnè (TO), via Torino n. 33, distinto al foglio n. 12, mappale n. 396, alla progressiva km 32+625 sulla tratta Rivarolo – Pont;

come prescritto dall'art. 4 del D.P.G.R. del 28/12/2006 n. 16/R, il G.T.T. ha trasmesso al Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, in data 16.02.2016, con nota prot. n. 5151, acquisita agli atti in data 19.02.2016, con prot. n. 7735/A18, la documentazione progettuale ricevuta, corredata dal proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento. Con la medesima nota, il G.T.T. ha dichiarato che l'intervento oggetto di richiesta di autorizzazione in deroga, ricade su una tratta già a binario doppio, in quanto nei pressi della stazione di Cuorgnè, e risulta altresì compatibile con futuri potenziamenti della linea e con la possibilità di apportare migliorie in genere all'infrastruttura ferroviaria ed ai suoi annessi;

allegato alla documentazione progettuale è stato trasmesso il parere favorevole del Comune di Cuorgnè (verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 23.09.2015) , come previsto dall'art. 5 del D.P.G.R. del 28/12/2006 n. 16/R;

in data 10.03.2016, con nota prot. n. 11423, è stata data al Richiedente comunicazione dell'avvenuto avvio del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e della L.R. 14/2014;

in data 24.03.2016 due funzionari, su incarico del Dirigente del Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, alla presenza di un rappresentante del G.T.T. e dei tecnici incaricati, hanno effettuato una visita di sopralluogo come previsto dall'art. 7 del D.P.G.R. del 28/12/2006 n. 16/R, nel corso della quale è stata verificata la corrispondenza dello stato di fatto alla documentazione presentata ed è stato riscontrato che:

- sul fronte prospicente i binari esiste un avancorpo non riportato a catasto;
- non esiste un canale di scolo delle acque ai piedi della scarpata ferroviaria;
- la proprietà confina con la stazione ferroviaria in cui attualmente è già garantito l'accesso ai binari da parte di eventuali mezzi di soccorso.

Nel corso della visita è stato altresì richiesto al progettista l'invio di documentazione integrativa rappresentativa delle opere provvisionali per le interferenze con le strutture preesistenti.
Della citata visita è stato redatto apposito verbale depositato agli atti;

in data 30.03.2016 il professionista incaricato ha inviato con e-mail, acquisita agli atti in data 04.04.2016 con prot. 15410/A18, una tavola progettuale integrativa denominata "R.04ST – Descrizione sommaria delle opere provvisionali per le interferenze con le strutture preesistenti";

ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. del 28/12/2006 n. 16/R, in data 11.04.2016, con nota prot. n. 16665, il Settore scrivente ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (di seguito denominato U.S.T.I.F.), la documentazione progettuale per il rilascio, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, del Nulla Osta di competenza ai fini della sicurezza;

in data 27.04.2016 l'U.S.T.I.F., considerate le particolari circostanze locali, ha rilasciato, con nota prot. n. 01025, acquisita agli atti in data 28.04.2016 con prot. n. 19221/A18, il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza ad eseguire i lavori oggetto di richiesta di autorizzazione in deroga, restituendo a questo Settore copia vistata degli elaborati presentati a sostegno della domanda;

CONSIDERATO CHE

l'intervento oggetto di richiesta di deroga ottempera ai criteri previsti dall'art. 8, comma 3, del D.P.G.R. del 28/12/2006 n. 16/R;

sono stati ottenuti il Nulla Osta ai fini della sicurezza rilasciato dall'U.S.T.I.F. competente per territorio, il parere favorevole della Società Concessionaria della Ferrovia del Canavese ed il parere favorevole del Comune di Cuorgnè, come prescritto dal D.P.G.R. del 28 dicembre 2006 n. 16/R.

Tutto ciò premesso e considerato,

vista la L.R. del 7 agosto 2006, n. 31: "Disposizioni di principio per l'autorizzazione alla deroga delle distanze legali lungo le ferrovie in concessione ai sensi dell'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica n. 753 del 1980";

visto il Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R n. 16/R del 28 dicembre 2006, recante: "Attuazione della legge regionale 7 agosto 2006, n. 31";

vista la D.G.R. 23 dicembre 2010, n. 7-1264: "Modifiche all'art. 5 del Regolamento regionale 28 dicembre 2006, n. 16/R";

vista la Legge 241/1990: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s. m. e i.;

vista la L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014; "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione ";

visti gli art. 104 e 105 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

visto l'art. 4 del D.lgs. 422/1997;

visto il D.lgs. n. 33/2013;

visti gli artt. 49 e 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753;

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

vista la nota del G.T.T. prot. n. 7735 del 19.02.2016;

viste le note di questo Settore prot. n. 11423 del 10.03.2016 e n. 16665 in data 11.04.2016;

vista la nota dell'U.S.T.I.F., prot. n. 01025 del 27.04.2016;

visto il verbale della visita di sopralluogo del 24.03.2016;

visto il Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale di Cuorgnè n.125 del 23.09.2014.

IL DIRIGENTE
DETERMINA

di rilasciare, al sig. FENOGLIO GADDO' Carlo Francesco, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/1980, in deroga alle distanze legali di cui all'art. 49, in merito alle opere **ristrutturazi**one e riqualificazione edilizia con recupero, restauro, realizzazione di autorimessa interrata ed ampliamento di fabbricato attualmente in disuso sito in comune di Cuorgnè (TO), via Torino n. 33, distinto al foglio n. 12, mappale n. 396, alla progressiva km 32+625 sulla tratta Rivarolo – Pont, secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno dell'istanza;

che il richiedente provveda alla demolizione dell'avancorpo esistente lato binari non rappresentato nella cartografia catastale;

che in ottemperanza all'art. 44 del D.P.R. 753/80 e al comma d) dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 16/R del 28.12.2006, al fine di evitare che le distanze ridotte costituiscano ostacolo alcuno al naturale deflusso delle acque, il canale di scolo dovrà essere realizzato così come previsto in progetto (tav. 5);

che il Richiedente metta in atto, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici eventualmente necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità previsti dal D.P.R. n. 459 del 18/11/1998 (Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario);

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, siano immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, il presente provvedimento autorizzativo possa essere revocato su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia;

che ai sensi del comma n. 4 dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 16/R del 28/12/2006, il Richiedente, anche tramite il Direttore dei lavori, dia comunicazione al Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte dell'ultimazione dei lavori, dichiarando la conformità degli stessi al progetto autorizzato;

che la recinzione posta a confine della proprietà e non oggetto di richiesta di deroga sia realizzata nel rispetto dell'art. 52 del D.P.R. 753/80 e pertanto ad una distanza non inferiore a mt. 2 dal ciglio dello sterro.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/1980 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro gg. 60 dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Investimenti, Trasporti e Infrastrutture
Ing. Tommaso Turinetti

DL

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

Torino, 08.06.2016 Prot. n. 25541

RE mat ac

SIG. GENOGLIO GADDO CARLO FRANCESCO
P.ZZA GOZZANO N. 5
10086 RIVAROLO (TO)

ARCH. BARTOLOZZI CARLA
p.c. VIA COSMO 6
[illegible] TORINO

p.c. SPETT.LE COMUNE DI CUORGNE
VIA GARIBALDI 9
10082 CUORGNE (TO)

CITTA DI CUORGNE
ARRIVATO IL 13 GIU 2016
PROT. N. 10221

OGGETTO: Ferrovia del Canavese. Comune di Cuorgnè. Opere di ristrutturazione e riqualificazione edilizia di fabbricato ed autorimessa in disuso, nella fascia di rispetto prevista, in deroga all'art. 49 del D.P.R.753/80 n. 753.
"Autorizzazione"

Si comunica che con Determinazione Dirigenziale n. 1011 del 03.05.2016 trasmessa con nota del 12.05.2016, che si allega in fotocopia, la Regione Piemonte - Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica - Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi, ai sensi dell'art. 60 del sopraccitato D.P.R., visto il nulla osta ai fini della sicurezza rilasciato dall'USTIF di Torino, ha

AUTORIZZATO

il Sig. Carlo Francesco GENOGLIO GADDO' ad eseguire, in qualità proprietario dell'intera area sulla quale insiste il fabbricato oggetto di ristrutturazione e riqualificazione edilizia con ampliamento dello stesso e recupero con restauro di autorimessa interrata, ubicato nel Comune di Cuorgnè, via Torino 33, distinte al C.F. dello stesso Comune, foglio 12, mappale 396, poste alla distanza minima di m 10,20 dalla più vicina rotaia (m 9,55 dal ciglio dello sterro), alla progr. km 32+625 sulla tratta Rivarolo-Pont della Ferrovia del Canavese, secondo quanto previsto dal progetto depositato con nota prot. n. 7735/A18 del 19.02.2016.

Si richiede contestualmente alle lavorazioni autorizzate che la recinzione posta al confine della proprietà e non oggetto di richiesta in deroga sia realizzata nel rispetto dell'art. 52 del D.P.R. 753/80, quindi ad una distanza non inferiore a 2 m dal ciglio dello sterro.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Direzione Esercizio Ferrovie - Settore Manutenzione Infrastrutture (Geom. Mauro Francelli - fax 011 5764847).

Il Direttore dei Lavori delle opere oggetto di autorizzazione di deroga alle distanze legali dovrà comunicare a questa Direzione ***l'ultimazione dei lavori*** dichiarando la conformità degli stessi al progetto approvato. In caso di opere o lavori eseguiti in difformità all'autorizzazione rilasciata, la struttura Regionale competente potrà disporre la revoca dell'autorizzazione dandone comunicazione al Sindaco del Comune in cui ricadono gli interventi.

Si allegano gli elaborati progettuali approvati "SENZA PRESCRIZIONI".

Con i migliori saluti

GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A.
DIREZIONE METROFERRO - Esercizio Ferrovie
dr. ing. Luigi Regaci
(Il Direttore d'Esercizio)

Responsabile del procedimento [illegible]
Direzione Esercizio [illegible] Torino
[illegible]